



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)  
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 12 giugno 2022

## SABATO 11

19.00 S.Messa Defunti: Davide Bortolotti,  
Giuseppe e Emiliano

BATTESIMO Lorenzo Fregoni

## DOMENICA 12 Santissima Trinità

9.00 S.Messa

11.00 S.Messa Defunti: Angiolino Linetti

19.00 S.Messa

## LUNEDI' 13 Sant'Antonio di Padova

8.30 S.Messa Defunti: Giovanni, Egle e Angioletta Lavo

## MARTEDI' 14

18.00 S.Messa Defunti: Stefano e Angioletta Baruffa

## MERCOLEDI' 15

8.30 S.Messa

## GIOVEDI' 16

18.00 S.Messa

## VENERDI' 17

8.30 S.Messa

## SABATO 18

16.00 MATRIMONIO Andrea e Laura

19.00 S.Messa Defunti: Andrea, Battista Quadri  
Francesco e Agnese Bazzoli

## DOMENICA 19 Corpus Domini

9.00 S.Messa

11.00 S.Messa Defunti: Fernando Bortolotti

19.00 S.Messa

## PANE d'AMORE PER TUTTI!

Messa ore 11  
al termine PROCESSIONE  
al parco del castello  
con BENEDIZIONE

domenica

19 giugno 2022

CORPUS DOMINI



commento al Vangelo della Santissima Trinità  
(Vangelo di Giovanni 16,12-15)

## Trinità: matematica evangelica

di don Giovanni Berti



Don Tonino Bello, vescovo di Molfetta tra gli anni 80 e 90, racconta che una volta stava preparando una lettera pastorale per la diocesi in occasione della solennità della Trinità la domenica dopo Pentecoste, con la quale tentava di spiegare Dio come Trinità secondo la dottrina cattolica ma con parole semplici. Fece leggere la bozza della lettera ad un suo amico prete che aveva la sua missione presso le comunità di zingari e si occupava anche di altre persone in difficoltà. Quel prete gli bocciò subito la lettera dicendogli che era troppo complicata e nonostante il tentativo di parlare semplice non si capiva nulla di Dio, uno e trino, tre persone in una sostanza...ecc. Lui gli disse che con le persone usava semplicemente la matematica, dicendo che Dio non è "UNO+UNO+UNO" (Padre + Figlio + Spirito Santo) che alla fine fa "TRE", e quindi non più un Dio unico, ma "UNOxUNOxUNO" che matematicamente da sempre "UNO". Il Padre è per il Figlio e per lo Spirito Santo, dentro la Trinità ognuno è così fortemente "per" l'altro che diventano una cosa sola.

E' la "matematica" dell'amore che porta ad una unità così profonda e perfetta che in Dio diventa unità. In tutto il Vangelo Gesù, Figlio di Dio, continua ad indicare questa unità profonda con il Padre che lo ha generato e con lo Spirito Santo che viene inviato. Ma Gesù non ci racconta questa unità di Dio con delle formule teologiche (che sono utili e necessarie per la riflessione e per fissare dei concetti) ma lo fa con il racconto della sua vita, dei suoi gesti e parole. Ge-

sù ama profondamente i suoi del suo tempo con un amore che viene dal Padre, dall'eternità del principio della storia umana, e promette che questo amore non si esaurisce con la sua morte e resurrezione legate da un contesto e ad un tempo preciso. Questo suo amore diventa eterno nella storia proprio grazie allo Spirito Santo che rende sempre "attuale" l'azione di Dio. Questa è la Trinità, un amore unico che unisce e del quale noi siamo creati ad immagine.

Dio è "relazione" di amore e noi siamo creati ad immagine dell'amore di Dio e non certo ad immagine della sua faccia. Abbiamo quindi bisogno di conoscere Dio come Trinità, perché è una Verità che cambia non solo il nostro modo di conoscere Dio, ma anche di conoscere noi stessi e di abitare questo mondo. Ogni uomo e donna, indipendentemente dal suo credo, dalla sua cultura o provenienza, porta dentro questa immagine di Dio Amore. Per capire Dio amore non c'è altra strada che amare veramente e cercare l'unità.

E se constatiamo che se è difficile capire Dio Trinità, ancora più difficile è capirsi tra di noi, rimanere uniti nonostante le differenze, è difficile superare contrapposizioni, divisioni e guerre.

È difficile ma non impossibile! Per capire Dio e noi stessi, basta iniziare ad amare sul modello di Gesù, del suo amore, quando mostrava che era sempre "per" e mai "contro" o "sopra" il prossimo.

La matematica dell'amore evangelico, dove Dio è "UNOXUNOXUNO", ci porta a sperare e a costruire un mondo dove non esistono più le divisioni...

## La Trinità comunione d'amore flusso di vita divina

*commento al Vangelo della domenica  
di padre Ermes Ronchi*

Verrà lo Spirito e vi annuncerà le cose future. Lo Spirito permette ai miei occhi, chini sul presente, di vedere lontano, di anticipare la rosa che oggi è in boccio, di intuire già colore e profumo là dove ora non c'è che un germoglio. Lo Spirito è la vedetta sulla prua della mia nave. Annuncia terre che io ancora non vedo. Io gli do ascolto e punto verso di esse il timone, e posso agire certo che ciò che tarda verrà, comportarmi come se la rosa fosse già fiorita, come se il Regno fosse già venuto.

Lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio. In questo scambio di doni cominciamo a intravedere il segreto della Trinità: non un circuito chiuso, ma un flusso aperto che riversa amore, verità, intelligenza oltre sé, effusione ardente di vita divina.

Nel dogma della Trinità c'è racchiuso il sogno per noi. Se Dio è Dio solo in questa comunione, allora anche l'uomo sarà uomo solo in una analoga relazione d'amore.

Quando in principio il Creatore dice: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza» (Gen 1,26), se guardiamo bene, vediamo che Adamo non è fatto a immagine del Dio che crea; non a immagine dello Spirito che si librava sulle acque degli abissi, non a immagine del Verbo che era da principio presso Dio.

Molto di più, Adamo ed Eva sono fatti a immagine della Trinità, a somiglianza quindi di quella comunione, del loro legame d'amore, della condivisione. Qui sta la nostra identità più profonda, il cromosoma divino in noi. In principio, è posta la relazione. In principio a tutto, il legame.

Al termine di una giornata puoi anche non aver mai pensato a Dio, mai pronunciato il suo nome. Ma se hai creato legami, se hai procurato gioia a qualcuno, se hai portato il tuo mattone di comunione, tu hai fatto la più bella professione di fede nella Trinità.

Il vero ateo è chi non lavora a creare legami, comunione, accoglienza. Chi diffonde gelo attorno a sé. Chi non entra nella danza delle relazioni non è ancora entrato in Dio, il Dio che è Trinità, che non è una complicata formula matematica in cui l'uno e il tre dovrebbero coincidere: «Se vedi l'amore, vedi la Trinità» (sant'Agostino).

Allora capisco perché la solitudine mi pesa tanto e mi fa paura: perché è contro la mia natura. Allora capisco perché quando sono con chi mi vuole bene, quando accolgo e sono accolto da qualcuno, sto così bene: perché realizzo la mia vocazione.

Tutto circola nell'universo: pianeti, astri, sangue, fiumi, vento e uccelli migratori... È la legge della vita, che si ammala se si ferma, che si spegne se non si dona. La legge della chiesa che, se si chiude, si ammala (papa Francesco).

CREATI AD IMMAGINE DI DIO...



**ORARIO** estivo fino al 30 ottobre 2022

**Messe feriali**

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 18

**Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi alle 19.00

DOMENICA e festivi alle 9, alle 11 e alle 19.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30